



RIFIUTI Il Priula e le associazioni imprenditoriali hanno trovato una soluzione temporanea

Tregua sulla Tares: aumenti congelati

Mattia Zanardo

TREVISO

Aumenti congelati. I consorzi Priula Tv2 e Tv3 e le associazioni imprenditoriali della Marca hanno raggiunto una "tregua"

sulla Tares, la nuova imposta unica dei rifiuti. La tassa, la cui prima rata è in scadenza a luglio, è accusata di comportare rincari in media di 30 euro all'anno per utente, ma che possono

arrivare al raddoppio degli attuali importi per certi tipi di attività produttive e commerciali.

L'accordo, in sostanza, prevede di tenere per il momento in stand by l'applicazione, in attesa che il quadro normativo si

BOLLETTE

**Almeno fino
a luglio
non subiranno
variazioni**

sbrogli. Nel frattempo, le bollette non subiranno variazioni: cittadini e aziende pagheranno in base alla tariffa finora in uso e i consorzi utilizzeranno i consueti sistemi di riscossione (la Tares prevede solo versamenti tramite F24 o conto corrente postale). A luglio, ovviamente, la legge imporrebbe di attuare i nuovi parametri, ma per quella data le organizzazioni di categoria contano che il nuovo governo abbia rimesso mano al decreto, criticato e contestato da più parti. «Le

famiglie e le imprese non possono sopportare un centesimo di euro in più di imposizione fiscale perché stanno soccombendo sotto il peso di una tassazione che non ha eguali in tutta Europa - spiegano i rappresentanti di Confartigianato Marca Trevigiana, Cna, Casartigiani, Unindustria, Ascom-Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti -. È folle che il risanamento del paese passi attraverso l'aumento del gettito fiscale senza una diminuzione consistente della spesa corrente. Gli aumenti Tares vanno congelati, almeno fintanto che non verrà effettuata una revisione dei criteri per il ricalcolo corretto delle superfici assoggettate». Ora le associazioni incontreranno anche gli altri gestori dei rifiuti attivi in provincia (manca la Sinistra Piave) per rendere perlomeno omogenei i criteri di applicazione del tributo.



TARIFE

Per la prima rata in scadenza a luglio previsti rincari in media di 30 euro all'anno per utente

NELL'ATTESA

Le organizzazioni di categoria contano che il nuovo governo metta mano al decreto che impone l'attuazione dei nuovi contestati parametri: alcune attività subirebbero il raddoppio delle tariffe